

Table with subscription rates: Abbonamento Ordinario, Un anno, Un semestre, Un trimestre.

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29793

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 75

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MERCOLEDÌ 26 MARZO 1952

PER IL COMPLEANNO DI TOGLIATTI

LA MAGONA DI PIOMBINO DIFFONDERA' 450 COPIE, L'I.L.V.A. 450, LA S.I.C.E. DI LIVORNO 150, LA S. GOBAIN DI PISA 150, LA GALILEO DI FIRENZE 150, LE OFFICINE PORTA A PRATO 100, LA DE MICHELI DI FIRENZE 50, LA FORNACI DI SINALUNGA 60

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ANCORA UNA VOLTA FIGLI DEL POPOLO PAGANO CON LA VITA CONDIZIONI INUMANE DI LAVORO!

Trentotto morti e quarantadue feriti in una inimmensa sciagura sul lavoro a Mignano

Il tremendo crollo di una galleria lunga 5 Km. tra Mignano e Venafro - Dalle 11 di ieri è in corso l'affannosa opera di soccorso delle organizzazioni democratiche, dei vigili e soldati - Le responsabilità della SME

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

MIGNANO, 25. — Una spaventosa sciagura sul lavoro, tra le più gravi che si ricordano, s'è abbattuta ieri sul Cassinate. Trentotto uomini, e forse più, hanno perduto la vita in un interno esplosione avvenuta all'interno della galleria di Cannavino, scavata nella roccia tra Venafro e Mignano.

La galleria, eseguita dalla ditta Farsura di Milano, era lunga cinque chilometri e passava sotto il Monte Lungo; doveva contenere le acque dell'Alto Volturno e portarle fino al salto di Rocca d'Evandro per la nuova centrale idroelettrica della SME. Essa era quasi completata e non rimanevano che i lavori di rifinitura, di « disarmo » delle sezioni che, a parere dei tecnici, si erano consolidate. Ancora qualche mese di lavoro, si diceva, per le opere di rivestimento e per le prove di collaudo. Come al solito, anche stamane alle sette erano entrate le squadre di operai ed era iniziato il lavoro di trasporto, all'interno, del materiale da costruzione. Alle 11, la tremenda sciagura.

Ma nessuno più ormai esce vivo dalla tragica galleria di Cannavino. Dall'una parte è dall'altra del traforo, le decuplicate proseguono ad uscire cariche solo di cadaveri. Le autoambulanza raccolte in grande numero all'imbocco delle gallerie, sono ferme; non c'è, per ora, bisogno di esse. Non c'è più speranza che possano essere ancora vivi coloro che sono ancora sepolti sotto il crollo. Qualche tecnico assicura che non manca ad essi l'aria, ma ha aggiunto però che nessuno può essere in condizioni di respirare.

Edili e minatori di galleria sono le due categorie alle quali le vittime appartengono. Fra i morti c'è anche un ingegnere, l'ing. Di Giacomo, di Napoli, nipote di uno dei dirigenti della impresa venuto qui a fare l'apprendistato, si era recato in galleria per visitarla. Un altro ingegnere, Renato Mayer, napoletano è fra i feriti. Fra i morti vi è il « capo scorta » il capo cioè del turno di lavoro.

Una grande lampada ad arco è sull'ingresso levigato di bianco della galleria. Questa notte sembra quello di una terribile camera mortuaria. Altre lampade illuminano tutt'intorno la zona di campagna nel pendio della galleria. Sono attesi fra breve il compagno Pietro Bova, segretario della Camera del Lavoro di Caserta; il compagno Corrado Graziadei deputato provinciale, il compagno Arenella, segretario provinciale della F.I.E.A. di Napoli, che rappresenta qui il Sindacato nazionale della categoria; il direttore provinciale dell'INCA Domenico Santamaria. Sono attesi fra breve il rivoluzionario Nando Amiconi per il P.C.I., l'on. Oreste Lizzardi per la C.G.L.I., l'on. Vincenzo Cavallari, presidente dell'INCA e il sena-

lavoro stabiliti dalla SME col criterio della maggiore rapidità, del minore impiego di mano d'opera e di tecnici del massimo sfruttamento. Se è vera la ipotesi della fuga di gas perché non vi erano maschere? Perché non vi erano stamane, prima che giungessero i pompieri, lampade elettriche per penetrare nella galleria? I cadaveri sono allineati nelle brande o distesi su pagliericcio, a terra, avvolti nelle coperte. Giacciono nella più grande delle bare, una di quelle dove dormivano, mangiavano e passavano ore libere dal lavoro. Lì abbiamo visti vestiti dei poveri, laceri, vecchi panni dei lavoratori edili italiani, con i visi contorni dalla miseria e dalle pri-

LE VIOLENZE DI IERI A ROMA



Anche ieri a Roma a Milano, Napoli Palermo e in altre decine di città italiane centinaia di studenti hanno dimostrato nella strada per l'abbandonamento delle truppe straniere da Trieste. A Roma la polizia è intervenuta con particolare violenza contro gli studenti che hanno protestato sotto le finestre dell'Ambasciata americana e al Viminale. La foto mostra un particolare degli scontri davanti all'Opera

SMASCHERATA LA MANOVRA DELLA MAGGIORANZA CONTRO LA COSTITUZIONE

Il governo clamorosamente battuto su una legge liberticida al Senato

Ottavio Pastore e Lussu denunciano le responsabilità del governo per il dramma di Trieste

Il Senato ha inflitto un altro gravissimo scacco al governo d.c. e alla sua brutale politica di repressione antisindacale e antioperaia, rinviando per lungo tempo la discussione di una legge che approva le pene previste dal codice penale fascista per i «reati di occupazione di fabbriche e di terre».

La maggioranza è risultata composta dalle sinistre e dai socialisti, mentre i liberali si sono uniti ai d.c.

ADINOLFI ha sostenuto la soluzione dell'applicazione del trattato di pace come primo passo per altra soluzione del problema di Trieste. Non l'aveva voluta perché avrebbe interesse ad utilizzare per la campagna elettorale del 18 aprile la dichiarazione tripartita che i ministri degli Esteri alleati hanno da tempo dichiarato inefficace.

Il Senato ha pure commemorato i lavoratori caduti a Mignano. Il compagno PASTORE, a nome del nostro Partito ha inviato un commosso e fraterno saluto alle famiglie delle vittime. Egli ha rievocato l'opera svolta dal parlamentare democratico per sollecitare l'invio dal governo rigorose misure circa l'applicazione dei dispositivi contro gli infortuni, e ha concluso invocando il potenziamento dello Ispettorato del Lavoro per evitare nuovi lutti del lavoro.

OSLO, 25. — Alla fine della settimana si terrà ad Oslo una riunione del Consiglio mondiale della pace, escluso ogni apparamentamento nelle organizzazioni in Sicilia.

Il Consiglio mondiale della pace ad Oslo

OSLO, 25. — Alla fine della settimana si terrà ad Oslo una riunione del Consiglio mondiale della pace, escluso ogni apparamentamento nelle organizzazioni in Sicilia.

Giacimenti di petrolio nei pressi di Lucera

LUCERA, 25. — A 500 metri dall'abitato di Vulturara Apula (prov. di Foggia) alcuni lavoratori addetti al rilevamento dei giacimenti di petrolio hanno scoperto giacimenti di petrolio nei pressi di Lucera.

Auguri a Togliatti



Il compagno Togliatti compie oggi 50 anni. Al capo amato del Partito comunista e della classe operaia italiana sono giunti i più fervidi auguri di lunga vita da parte delle organizzazioni del Partito di tutta Italia. Al compagno Togliatti giungono ogni anno più numeroso di tutte le Parti e dell'Unità.

SUL LUOGO DEL DISASTRO

Indescrivibili scene di strazio e dolore

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

MIGNANO, 25. — Alla luce di riflettore sul luogo, tra le più gravi che si ricordano, s'è abbattuta ieri sul Cassinate. Trentotto uomini, e forse più, hanno perduto la vita in un interno esplosione avvenuta all'interno della galleria di Cannavino, scavata nella roccia tra Venafro e Mignano.

che, se sono serviti a proteggere i suoi piedi dal fango della galleria non potevano certamente bastare a proteggerlo dalla morte. Quanti sono i morti? Fin qui trentotto è la cifra. Ma nessuno può ancora dirlo con sicurezza.

Questi uomini che lavoravano nelle viscere della terra, venivano contati all'ingresso, venivano contati soltanto all'uscita, come i buoi quando rientrano in una stalla e passano ad uno ad uno davanti al mastro che li segna di bianco col gesso.

Questo è il metodo che viene seguito nei cantieri che lavorano per la S.M.E.

Invitato il governo a presentare una specie di legge strale di diritto a modificare le leggi penali fasciste in senso democratico, in armonia con la Costituzione repubblicana.

Nonostante l'impegno del governo — ha detto Millio — oggi si trova di fronte ad una proposta che ha disaccettato quattro soli articoli del Codice penale trattati dai più vari settori: è pertanto evidente che tale proposta non risponde a nessuna delle esigenze razionali di un procedimento legislativo organico e funzionale. Ed è ancora più evidente che il Senato deve oggi schierarsi compatto a favore di una sospensione del dibattito, in attesa di un progetto più ampio che contenga le modificazioni più essenziali per la restituzione dei principi costituzionali.

Si sono associati LUSSU per il P.C.I., MILANO per la D.C., DE GASPERI per il governo, il Presidente De Nicola ha espresso, alla fine, il cordoglio vivissimo del Senato.

Non si è discusso di convincere da parte dell'esortazione ed il rinvio alle calende greche è stato accolto da vivissimi applausi e da grida di «Viva la libertà!».

LA POLIZIA DI DE GASPERI SEGUE LE ORME DI WINTERTON

Quindicimila studenti manifestano a Roma al grido di "Via gli stranieri da Trieste!"

Il governo scaglia la polizia contro i dimostranti, che reagiscono a sassate - Gravi violenze poliziesche anche a Milano - Cortei e comizi a Napoli, Firenze e in numerose altre città

Le manifestazioni contro gli imperatori, i re e i signori, le parole d'ordine: «contro i loro complici ed assassini». Tio e De Gasperi, sono conosciuti in molte città d'Italia.

La delegazione, però, veniva fermata sulla soglia dell'ambasciata da un gruppo di funzionari americani, i quali, con sorrisi di sberzo, respingevano ogni possibilità di discussione. L'atteggiamento sprezzante dei rappresentanti statunitensi provocava vivo sdegno fra i dimostranti che cominciavano a lanciare piccoli sassi, tolte di terra prese dalle aiuole e persino i fagottini delle merende. Si verificavano nuovi tafferugli con la polizia che cominciava a procedere ai primi fermi. Alle 10.30, con decisione improvvisa, tutta la colonna dei dimostranti si ritirava, abbandonando via Veneto. Si poteva allora osservare che numerose automobili am-

ricane ferme ai margini della strada erano state gravemente danneggiate: gomme forate, parabrezza infranti, larghe divelte e asportate. Dopo aver compiuto un lungo percorso per le vie del centro, i cortei, scontenti, al quale si erano aggiunti anche numerosi cittadini, si dirigeva verso il Viminale, tentando di aggirare la posizione dalla parte del teatro dell'Opera. All'angolo tra via Viminale e via Napoli, gli studenti venivano affrontati dalla forza pubblica, alla quale evidentemente Scelba aveva impartito l'ordine di «farla finita».

Lo scontro, non volentieri all'inizio, assumeva ben presto un carattere drammatico, perché nessuna delle due parti era disposta a cedere.

Il dito nell'occhio

grande emozione dei critici musicali. Speriamo, fidandoci del motto dell'armonia riesce ad evitare le steche più penose.

John Foster Dulles si è dimesso

WASHINGTON, 25. — Il consigliere repubblicano del Dipartimento di Stato John Foster Dulles, ha rassegnato oggi le dimissioni con una lettera a Truman.

LA POLIZIA DI DE GASPERI SEGUE LE ORME DI WINTERTON

Una piccola donna con un maglione rosso con gli occhi gonfi di pianto, le mani strette in un pugno, una staffetta sulla faccia di uno dei rappresentanti dei padroni. E' la volta di una donna, ora. Una piccola donna con un maglione rosso con gli occhi gonfi di pianto, le mani strette in un pugno, una staffetta sulla faccia di uno dei rappresentanti dei padroni. E' la volta di una donna, ora. Una piccola donna con un maglione rosso con gli occhi gonfi di pianto, le mani strette in un pugno, una staffetta sulla faccia di uno dei rappresentanti dei padroni. E' la volta di una donna, ora.